

## IN QUESTO NUMERO

### IN PRIMO PIANO

- [Carmelo Barbagallo: Pensioni: “Vogliamo dare prospettiva ai giovani” \(AGI\)](#)

### DALLE AGENZIE

- [Proietti UIL: Def: Uil, "Bankitalia si occupi di banche e non di pensioni" \(AGI\)](#) p.3

### ON AIR

- [Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL all'attivo unitario delle Marche "Cambiare le Pensioni. Dare lavoro ai giovani" 4 ottobre 2017](#) p.4

- [Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL - Gr Radio Popolare - 3 ottobre 2017](#) p.4

- [Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Tgr Marche - 04 ottobre 2017](#) p.4

### RASSEGNA STAMPA

- [“Corte dei conti e Bankitalia: tutti in pensione a 70 anni” \(Il Giornale\)](#) p.5

- [“Dal Bilancio arriva una sola certezza: in pensione si andrà sempre più tardi” \(La Verità\)](#) p.6

- [“La Corte dei Conti: aumentate l'età pensionabile” \(Libero\)](#) p.7

- [“Sì al Def, grazie ai verdiniani Padoan apre sul Super ticket” \(Il Manifesto\)](#) p.8

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



**Barbagallo: Pensioni: “Vogliamo dare prospettiva ai giovani”**

Torino, 6 ott "Stiamo facendo una battaglia per ridare una prospettiva anche previdenziale ai giovani, togliere quelle differenze fra le donne, che sono le più penalizzate, e il mondo del lavoro". Lo ha affermato il leader della UIL, Carmelo Barbagallo, oggi a Torino per l'assemblea del sindacato delle regioni del Nord Ovest. "I soldi che servono per le pensioni e per rilanciare il Paese ci sono – ha aggiunto - 111 miliardi di evasione fiscale, 60 miliardi di corruzione, 27 miliardi di usura e pizzo".

## **SUL WEB**

- ▶ [“Marche: 4 ottobre assemblea regionale sindacati su pensioni” \(Rassegna Sindacali\)](#) p.9
- ▶ [“Pensioni, Ecco i nodi da sciogliere entro Ottobre” \(Pensioniooggi.it\)](#) p.9
- ▶ [“Riforma pensioni 2017: opzione donna, uscita a 58 anni per le lavoratrici Probabile proroga del regime sperimentale donna, le risorse sono disponibili”. \(Blasting news\)](#) p.9
- ▶ [“Riforma delle pensioni, oggi 3 ottobre 2017: le ultime novità su età pensionabile, aspettativa di vita e modifiche alla legge Fornero!” \(Contattonews.it\)](#) p.10
- ▶ [“Pensioni, il diktat di Banca d'Italia: italiani fuori dal lavoro a 67 anni” \(IL Tempo.it\)](#) p.10
- ▶ [“Riforma pensioni: i nodi da sciogliere nei prossimi giorni” \(Investire oggi\)](#) p.10
- ▶ [“Corte dei conti e Bankitalia: "Tutti in pensione a 70 anni" \(Il Giornale\)](#) p.10
- ▶ [“Bankitalia, quella proposta di rilancio nell'intelligence finanziaria nonostante le ultime debacle del sistema” \(Il Fatto Quotidiano\)](#) p.11
- ▶ [“Pensione anticipata donna, Ape social: ecco le novità” \(Blasting news\)](#) p.11
- ▶ [“Pensioni, ultimissime al 6/10 sull'AdV, sull'APE sociale e sulla LdB2018” \(Blasting news\)](#) p.11
- ▶ [“Pensioni: attivo unitario di Cgil Cisl Uil della Puglia sulla proposta presentata dai sindacati al Governo e al Ministero” \(trcb\)](#) p.12
- ▶ [“Riforma pensioni e la mobilitazione dei sindacati del 14 ottobre: l'intervista a Domenico Proietti \(Uil\)!” \(Contattonews.it\)](#) p.12
- ▶ [“Riforma pensioni/ Legge Fornero, le modifiche da fare nella Legge di bilancio” \(Il sussidiario.net\)](#) p.12
- ▶ [“Riforma pensioni e la mobilitazione dei sindacati del 14 ottobre: le ultime news di Orietta Armiliato del Cods” \(Contattonews.it\)](#) p.12

# DALLE AGENZIE

---



Roma, 3 ott. - "Banca d'Italia, lo diciamo con il rispetto che merita l'Istituto, farebbe bene ad occuparsi della condizione del sistema bancario italiano, che tanti miliardi è costato e costa agli italiani, invece di intervenire su temi come quello delle pensioni che spettano al Governo e al Parlamento": lo sottolinea il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti in una nota. "Nel sistema pensionistico italiano bisogna continuare a reintrodurre principi di equità e giustizia come si è incominciato a fare con l'ultima legge di bilancio. – aggiunge In Italia si va in pensione a 66 anni e 7 mesi, mentre nel resto d'Europa la media è di 63 anni e paesi come la Germania raggiungeranno i 67 anni solo nel 2030. Non esiste, poi, un problema di sostenibilità economica essendo la spesa per pensioni italiana all'11% rispetto al Pil, anche in questo caso, perfettamente in media con quella europea, anzi un punto meno della Francia e mezzo punto meno della Germania".

[VAI AL SOMMARIO](#)

# ON AIR

---



CONFERAZIONE  
GENERALE ITALIANA  
DEL LAVORO



Cambiare  
le **PENSIONI**  
Dare lavoro ai **GIOVANI**

Le proposte sui temi previdenziali  
nella **fase due**  
del confronto con il Governo

Vogliamo risposte concrete sulle pensioni

Attivo regionale dei quadri e delegati

[Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL all'attivo unitario delle Marche. "Cambiare le Pensioni. Dare lavoro ai giovani" 4 ottobre 2017](#)



FM 107.6

Radio  
Popolare

[Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL - Gr Radio Popolare - 3 ottobre 2017](#)

TGR

[Intervista a Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Tgr Marche - 04 ottobre 2017](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati  
Tiratura 05/2017: 117.658  
Diffusione 05/2017: 61.539  
Lettori Ed. I 2017: 444.000  
Quotidiano - Ed. nazionale

il Giornale

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

04-OTT-2017  
da pag. 3  
Foglio 1 / 2  
www.datastampa.it

A 70 ANNI NEL 2051

## Tutti in pensione più tardi

*La Corte dei conti: impossibile abbassare l'età del ritiro*

■ Bankitalia e Corte dei conti hanno detto che l'attuale meccanismo di aumento dell'età pensionistica, che mette insieme la riforma Fornero e gli incrementi automatici dei requisiti anagrafici per il ritiro dal lavoro, non si

possono toccare, altrimenti «si esporrebbe la finanza pubblica a rischi di sostenibilità». Intanto il governo annuncia altri cinque miliardi di nuove tasse.

De Francesco, Paolucci e Signorini alle pagine 2-3

## Corte dei conti e Bankitalia: «Tutti in pensione a 70 anni»

*Dalle due istituzioni un assist a Ragioneria e Padoan  
Con modifiche alla Fornero «a rischio la sostenibilità»*

### PROTESTE

I sindacati all'attacco  
Proietti (Uil): Palazzo Koch  
pensi alle banche

### LA GIORNATA

di Antonio Signorini  
Roma

Un aiutino al governo nel momento di massimo bisogno. Cioè ora che deve chiudere i cordoni della borsa. Gli appetiti attorno alla Legge di Bilancio crescono di giorno in giorno e le buone notizie sullo stato della nostra economia diffuse dallo stesso esecutivo per bocca del premier Paolo Gentiloni o del ministro Pier Paolo Padoan - vere o eccessivamente ottimistiche - diventano un boomerang. Nel senso che rendono più forti quelli che chiedono di inserire nella manovra qualche spesa sociale. Sulle pensioni, soprattutto.

Ed è così che ieri, durante le audizioni parlamentari sulla nota di aggiornamento del Def, due istituzioni di peso come la Banca d'Italia e la Corte dei conti hanno detto che l'attuale meccanismo di aumento dell'età, la somma della ri-

forma Fornero con gli incrementi automatici dei requisiti anagrafici per il ritiro dal lavoro, non devono essere toccati. È, di fatto, la tesi della Ragioneria Generale dello Stato, sulla quale hanno posto i sigilli i giudici contabili e un'altra istituzione di peso, anche perché fa parte del circuito di della Bce.

«Ogni arretramento» sul fronte delle pensioni «esporrebbe il comparto e quindi la finanza pubblica in generale a rischi di sostenibilità», ha spiegato parlando al Senato il presidente della Corte dei Conti Arturo Martucci. Bisogna «confermare i caratteri strutturali della riforma» Fornero, «a partire dai meccanismi di adeguamento automatico di alcuni parametri, come i requisiti anagrafici di accesso all'evoluzione della speranza di vita e la revisione dei coefficienti di trasformazione».

Tradotto, gli italiani devono andare in pensione a 67 anni dal 2019 e la generazione degli attuali lavoratori, deve restare dentro quei binari che del pensionamento a 70 anni, con assegni più magri.

Sulla stessa linea la Banca d'Italia. «Le ultime proiezioni sulla spesa pensionistica mettono in evidenza l'importanza

di garantire la piena attuazione delle riforme approvate in passato, senza tornare indietro», ha sostenuto Pierluigi Federico Signorini, vicedirettore generale di palazzo Koch.

Raccomandazioni non casuali. «Margini di spesa sono strettissimi», confermava ieri una fonte del governo. Nonostante nel Def aggiornato ci sia una stima del Pil molto ottimistica e sia incorporata la flessibilità da mezzo punto di Pil concessa dalla Commissione europea, ci sono troppe incertezze sulle entrate. E tutte le misure extra devono essere coperte.

Sulle pensioni, resta in campo l'ipotesi minima di riforma che consiste nell'allargare di poco i requisiti dell'Ape social (l'anticipo pensionistico massimo di tre anni a carico dei contribuenti) per alcune categorie di lavoratrici. In particolare le madri con molti figli.





## Dal bilancio arriva una sola certezza: si andrà in pensione sempre più tardi

La magistratura contabile e la Banca d'Italia chiedono di non ridurre l'età del collocamento a riposo. Calano anche i fondi per l'Ape sociale e rischiano di saltare gli scivoli per il ritiro anticipato delle donne

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Oramai dobbiamo farcene una ragione. Andremo in pensione più tardi e con meno soldi in tasca rispetto ai nostri genitori. E quanto emerge dall'aggiornamento del Documento di economia e finanza inviato ieri alle Camere dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa. Una strada così tracciata che la Banca d'Italia e la Corte dei conti chiedono al governo di non fare alcun passo indietro, altrimenti il sistema previdenziale italiano potrebbe cedere.

### PROIEZIONI

«Le ultime proiezioni sulla spesa pensionistica mettono in evidenza l'importanza di garantire la piena attuazione delle riforme approvate in passato, senza tornare indietro», ha detto il vice direttore di Bankitalia, Luigi Federico Signorini, nel corso di un'audizione sulla nota di aggiornamento al Def nelle commissioni Bilancio di Camera e Senato.

«Come ha ricordato il governatore della Banca d'Italia nel suo recente intervento, e come sottolinea la nota», ha proseguito Signorini, «l'insieme delle riforme previdenziali realizzate in più di 20 anni ha migliorato in modo sostanziale sia la sostenibilità sia l'equità intergenerazionale del sistema». Tuttavia, evidenzia, «le prospettive demografiche e di crescita potenziale sono state aggiornate e risultano meno favorevoli. Le più recenti proiezioni dell'incidenza della spesa sul prodotto, da poche rese note dalla Ragioneria generale dello Stato, sono conseguentemente più alte di quanto precedentemente prospettato. Nel dare conto di tali stime, la nota di aggiornamento segnala che queste ultime comporterebbero un peggioramento degli indicatori di sostenibilità delle finanze pubbliche calcolati dalla Commissione europea».

Il messaggio è chiaro: senza certe riforme, il sistema salta.

A chiederlo a gran voce sono le istituzioni stesse.

La Corte dei conti ha spiegato che ogni arretramento sul fronte delle pensioni «esporrebbe il comparto e quindi la finanza pubblica in generale a rischi di sostenibilità». Nel corso dell'audizione la Corte ha sollecitato quindi una conferma dei «caratteri strutturali» della riforma Fornero, «a partire dai meccanismi di adeguamento automatico di alcuni parametri (come i requisiti anagrafici di accesso alla evoluzione della speranza di vita e la revisione dei coefficienti di trasformazione)». La magistratura contabile ha sottolineato infatti come sia «un indicatore di allerta» quello che proviene dalla documentazione offerta dalla nota di aggiornamento che riguarda «le nuove previsioni di lungo termine della spesa pensionistica» che riproiettano la curva fino al 2070.

Del resto che la coperta sia corta appare chiaro a tutti. Solo per il 2017 le richieste per accedere all'Ape sociale e alla pensione anticipata arrivate all'Inps di Tito Boeri sono state 66.409, decisamente più delle 60.000 previste da Palazzo Chigi. Il budget previsto nella finanziaria precedente è più o meno il seguente: 300 milioni di euro (che saliranno a 609 nel 2018, a 647 l'anno dopo per poi scendere a 462 milioni di euro nel 2020, a 280 milioni nel 2021, a 83 milioni di euro per l'anno 2022 e a 8 milioni di euro per il 2023). Ma secondo quanto risulta alla Verità la manovra in preparazione taglierà i budget precedenti. Inevitabilmente, dunque, la torta sarà più piccola e andrà spartita con molte più persone.

Ma il concetto espresso all'interno del Def secondo cui le pensioni non debbano essere toccate non piace ai sindacati. «Banca d'Italia, lo diciamo con il rispetto che merita l'istituto, farebbe bene a occuparsi della condizione del sistema bancario italiano, che tanti miliardi è costato e costa agli italiani, invece di intervenire su temi come quello delle pensioni che

spettano al governo e al Parlamento», ha commentato il segretario confederale della Uil Domenico Proietti. «Ci aspettiamo dal governo e dal Parlamento», ha aggiunto, «un intervento per congelare il legame all'aspettativa di vita, per migliorare il futuro previdenziale dei giovani, per eliminare le disparità di genere che penalizzano le donne e per rilanciare della previdenza complementare».

### I GIOVANI

A rischio anche la promessa di inserire nella prossima legge di stabilità facilitazioni per permettere alle donne di accedere al pensionamento anticipato. Ovvero l'Ape social rosa, che prevede per le lavoratrici la possibilità di accedere all'Ape sociale con 27 o 33 anni di contributi invece che 30 o 36, e la possibilità di proroga di Opzione donna (quella che permette alle signore di andare in pensione a 57 anni) anche per requisiti maturati dopo il 2015.

C'è poi la pensione di garanzia, pensata per tutti coloro - chi oggi è giovane - che andranno in pensione con un assegno mensile calcolato con il metodo contributivo (e quindi molto più basso rispetto al sistema retributivo). In questo caso, l'idea è che, con almeno 20 anni di contributi versati, si possano avere 650 euro mensili. Per ogni anno in più rispetto ai 20 minimi richiesti, inoltre, dovrebbero spettare 30 euro mensili aggiuntivi sull'assegno pensionistico. In questo caso, ammesso che passi, la norma verrebbe introdotta nel 2019.

Il problema è sempre lo stesso, ed è matematico. Il governo ogni volta si ingegna per trovare i soldi per le pensioni, ma prima o poi si arriverà a un punto in cui i soldi pubblici non basteranno. Sarà il momento in cui passeremo a un sistema previdenziale privato. L'unico sostenibile con un'aspettativa di vita che, per fortuna, sale sempre più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sindacati pronti alla mobilitazione

# La Corte dei Conti: aumentate l'età pensionabile

■■■ Doccia gelata sui pensionati. Questa volta le brutte notizie non arrivano dall'Inps o dal ministero dell'Economia ma da Bankitalia e dalla Corte dei Conti che nell'audizione sulla nota di aggiornamento del Def invitano il governo a non fare passi indietro sulle pensioni perché le modifiche potrebbero mettere a rischio i conti pubblici.

«Alle nuove evidenze sulla spesa pensionistica - spiega il presidente della Corte dei Conti, Arturo Maruucci - non bisogna rispondere con ulteriori restrizioni dei parametri sottostanti al disegno di riforma completato con la legge Fornero. Si tratta invece di cogliere ancor meglio il senso della delicatezza del comparto e confermare i caratteri strutturali della riforma, a partire dai meccanismi di adeguamento automatico di alcuni parametri (come i requisiti anagrafici di accesso alla evoluzione della speranza di vita e la revisione dei coefficienti di trasformazione). Ogni arretramento su questo fronte, esporrebbe il comparto e quindi la finanza pubblica in generale a rischi di sostenibilità». Sulla stessa linea il vice direttore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini: «Le ultime proiezioni sulla spesa pensionistica mettono in evidenza l'importanza di garantire la piena attuazione delle riforme approvate in passato, senza tornare indietro».

Insomma, sembra sempre più difficile che il governo possa mettere mano all'automatismo tra età pensionabile ed aspettative di vita, reso obbligatorio dalla riforma Fornero, che porterà nel 2019 l'accesso alla pensione a quota 67 e dal 2051 a quota 70. Tanto che i sindacati, in attesa di una convocazione da parte del ministro Poletti, si preparano alla mobilitazione. «Non staremo con le mani in mano», avevano più volte avvertito nel corso degli incontri con il governo. E una mossa si aspetta a breve dopo che il direttivo Cgil ha già affrontato la questione e oggi toccherà agli esecutivi di Cisl e di Uil. Entro il fine settimana arriverà una decisione unitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





VIA LIBERA AL SENATO

## Sì al Def grazie ai verdiniani Padoan apre sul superticket

*Dalla maggioranza arriva anche un odg sulla sanità, ma a Mdp non basta: vogliamo i fatti*

**Zero sulle pensioni:  
sindacati in piazza  
il 14, ma niente  
manifestazione  
nazionale**

MASSIMO FRANCHI

■ La manovra avanza spedita. Ma lo fa grazie ai voti dei verdiniani, almeno al Senato. A palazzo Madama 181 voti sulla deroga ai saldi contabili (dove era necessaria la maggioranza assoluta di 161 e con i Sì anche di Mdp) e 164 sulla nota di aggiornamento al Def, solo tre in più della maggioranza. Poche ore dopo si passa alla Camera e qui i Sì toccano rispettivamente quota 358 e 318. «La risoluzione al Def, che Mdp non ha votato, ha avuto una maggioranza amplissima, oltre 160. Nella sostanza il governo è solido», twitta soddisfatto Matteo Renzi. Mentre Paolo Gentiloni sottolinea la «prova di responsabilità notevole».

**DAL PUNTO DI VISTA POLITICO**, lo strappo di Mdp invece pesa eccome. In mattinata Padoan è costretto a tornare sui suoi passi - martedì aveva proferto la parola «sanità» una volta sola sostenendo che «la spesa sanitaria rispetto al Pil cala solo perché aumenta il Pil» - aprendo al taglio del superticket (10 euro su ogni ricetta per prestazioni di diagnostica e specialistica introdotti dalla Finanziaria 2011 che pagano 12 milioni di italiani) richiesto dalla capogruppo Maria Cecilia Guerra: «Il sistema sanitario è sicuramente un am-

bito in cui andranno valutate misure di miglioramento ed efficientamento», abbozza al Senato il ministro dell'Economia. A quel punto arriva perfino un ordine del giorno del capogruppo Pd Luigi Zanda: «Rivedere gradualmente il meccanismo del cosiddetto superticket al fine di contenere i costi per gli assistiti che si rivolgono al sistema pubblico» e «un complesso di interventi in materia sanitaria» compreso un incremento delle risorse in conto capitale per gli investimenti in sanità.

**UN ORDINE DEL GIORNO** che non basta a Mdp: «Serve un cambio di rotta» spiega Cecilia Guerra - e le parole non bastano».

**ORA IL CONFRONTO SI SPOSTA** al timing ufficiale, la manovra deve approdare in Parlamento entro il 20 ottobre ed è lì che Mdp aspetta di vedere tradotti in misure gli impegni del governo verso maggiore equità e maggiore redistribuzione delle risorse.

**AD OGGI SI CONOSCONO** infatti solo i saldi di bilancio. Sarà una manovra di circa 20 miliardi. Il governo indica l'entità dei tagli della spesa pubblica a 3,5 miliardi di euro solo il prossimo anno; altre coperture verranno da «entrate aggiuntive nell'ambito della lotta all'evasione» stimate a 5,1 miliardi di euro. Le «risorse per la competitività e l'innovazione», che includono anche le decontribuzioni per i giovani, nel 2018 ammontano a 338 milioni che lieviteranno in modo impressionante nel 2019 - quando Padoan non ci

sarà più - a quota 2,1 miliardi e ancor di più nel 2020: quasi 4 miliardi. Gli stanziamenti per lo sviluppo sono pari 300 milioni nel 2018, che passeranno a 1,3 miliardi nel 2019 e a 1,9 miliardi nel 2020. I fondi per la lotta alla povertà, reddito di inclusione sociale incluso dunque, sono 600 milioni nel 2018, 900 milioni nel 2019, 1,2 miliardi nel 2020.

**CI SONO POI LE RISORSE** accantonate per rinnovare il contratto dei dipendenti pubblici bloccato da 9 anni, ma sul conteggio rimangono voci contrastanti.

**UNICA CERTEZZA:** nessuna risorsa per le pensioni. E ieri questa certezza ha prodotto la reazione dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di scendere in piazza sabato 14 ottobre. Non si tratterà di una manifestazione nazionale in grande stile ma di presidi in tutte le province, davanti alle sedi delle Prefetture, per chiedere il congelamento dell'innalzamento automatico dell'età pensionabile e più risorse per l'occupazione giovanile e per gli ammortizzatori sociali.

Il tutto in vista dell'incontro chiesto - e non ancora ottenuto - con Gentiloni e di quello - promesso - da Poletti quando saranno fissate le misure della manovra.

**PER TROVARE LE RISORSE** necessarie per intervenire sulle pensioni, basterebbe recuperare anche una parte infinitesima dei 107,7 miliardi di euro di evasione fiscale denunciati martedì in audizione al Senato dal presidente dell'Istat Giorgio Alleva.





# SUL WEB

---



[Marche: 4 ottobre assemblea regionale sindacati su pensioni](#)

**PensioniOggi.it**  
Il Sito Italiano sulla Previdenza

[Pensioni, Ecco i nodi da sciogliere entro Ottobre](#)



[Riforma pensioni 2017: opzione donna, uscita a 58 anni per le lavoratrici Probabile proroga del regime sperimentale donna, le risorse sono disponibili.](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

# ContattoNews.it

La notizia a portata di click...

[Riforma delle pensioni, oggi 3 ottobre 2017: le ultime novità su età pensionabile, aspettativa di vita e modifiche alla legge Fornero!](#)

The logo for IL TEMPO.it features the text "IL TEMPO.it" in a bold, white, sans-serif font against a black rectangular background.

[Pensioni, il diktat di Banca d'Italia: italiani fuori dal lavoro a 67 anni](#)

The logo for INVESTIREOGGI features a blue circle with a white lowercase "i" on the left, followed by the text "INVESTIREOGGI" in a bold, white, sans-serif font on a black rectangular background.

[Riforma pensioni: i nodi da sciogliere nei prossimi giorni](#)

The logo for il Giornale features the text "il Giornale" in a bold, black, serif font. Above the text is a thin, horizontal line with a gradient from orange to red.

[Corte dei conti e Bankitalia: "Tutti in pensione a 70 anni"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

[Bankitalia, quella proposta di rilancio nell'intelligence finanziaria nonostante le ultime debacle del sistema](#)



[Pensione anticipata donna, Ape social: ecco le novità](#)



[Pensioni, ultimissime al 6/10 sull'AdV, sull'APE sociale e sulla LdB2018](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni: attivo unitario di Cgil Cisl Uil della Puglia sulla proposta presentata dai sindacati al Governo e al Ministero](#)

**ContattoNews.it**

La notizia a portata di click...

[Riforma pensioni e la mobilitazione dei sindacati del 14 ottobre: l'intervista a Domenico Proietti \(Uil\)!](#)

**ilsussidiario.net**  
il quotidiano approfondito

[Riforma pensioni/ Legge Fornero, le modifiche da fare nella Legge di bilancio](#)

**ContattoNews.it**

La notizia a portata di click...

[Riforma pensioni e la mobilitazione dei sindacati del 14 ottobre: le ultime news di Orietta Armiliato del Cods](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)





